

**L'ASSEMBLEA** Tensione in aula Giulio Cesare

# Il Pd occupa Seduta sospesa

## «Virginia riferisca in aula», ma la sindaca non si concede alle opposizioni

"Il mio braccio destro sono i cittadini romani. Andiamo avanti con serenità". Parla intorno alle due del pomeriggio Virginia Raggi, con il suo consueto tono sfidante. Anche stavolta, nonostante i gravi fatti, sembra non voler dare rilievo alla vicenda, classificando Marra come uno dei 23mila dipendenti comunali. "Marra era già dirigente di questa amministrazione e noi ci siamo fidati. Probabilmente abbiamo sbagliato, e di questo mi dispiace. Mi dispiace nei confronti dei cittadini romani, mi dispiace nei confronti del M5S e di Beppe Grillo che aveva sollevato qualche perplessità". Detto questo, dopo pochissimi minuti la sindaca è tornata nelle sue stanze.

Intanto però la giornata è passata nella bufera per l'Amministrazione capitolina, con le richieste da parte dell'op-

posizione di chiarimenti in aula e dimissioni della sindaca, fino all'occupazione degli scranni da parte del Pd e la conseguente sospensione della seduta in Aula Giulio per le proteste.

I 7 consiglieri del Pd avevano richiesto di riferire sull'arresto di Raffaele Marra. La disposizione di De Vito è stata accolta dagli applausi dei consiglieri della maggioranza pentastellata. Subito dopo anche i consiglieri di Fdi sono saliti sugli scranni degli assessori esponendo cartelli - 'Da onesta' a omertà', 'Trasparenza' - e stendendo una foto di Raggi sul suo scranno vuoto. Il presidente ha sospeso la seduta e convocato immediatamente l'ufficio di presidenza per rendere esecutivi i provvedimenti disciplinari. Oltre ai 7 consiglieri del Pd, il presidente De Vito ha convocato a riferire davanti all'ufficio di presidenza anche Sve-

tlana Celli (Roma Torna Roma) e gli esponenti capitolini di Fratelli d'Italia, Fabrizio Ghera, Maurizio Politi e Francesco Figliomeni.

Pesanti le reazioni a caldo delle opposizioni: "Roma è totalmente allo sbando - dice Giorgia Meloni, presidente di Fdi - Ora i 5 Stelle prendono atto che non sono capaci di governare e la Raggi non si dimette oppure vogliamo vedere tutto lo stato maggiore dei grillini, a partire da Beppe Grillo, che viene a governare Roma e ci dimostrano che sanno fare qualcosa oltre a insultare gli altri". Per Alessandro Onorato della Lista Marchini "la Raggi dovrebbe dimettersi. Non ha saputo riportare l'onesta' e la trasparenza in Campidoglio ne' tantomeno una parvenza di visione della città".

Infine Bordini di Forza Italia chiede che "il Sindaco riferi-

sca in aula, che chiarisca se la macchina amministrativa (appena riorganizzata) non sia compromessa dall'operato dell'ormai ex capo del personale e soprattutto se il bilancio attualmente in discussione sia stato in qualsiasi modo utilizzato per situazioni collegabili all'arresto odierno". Pesanti anche le considerazioni di Giachetti che parla di "prezzo pesantissimo che pagherà la politica, tutta" e di Stefano Esposito, senatore Dem ed ex assessore comunale ai Trasporti: "Ritengo offensiva per la dignità dei romani e per l'intelligenza delle persone la ridicola presa di distanza di Virginia Raggi da Raffaele Marra".

F.U.

**Dure critiche da tutte le forze politiche: oltre ai molti consiglieri comunali si sono espressi Giachetti, Meloni, Bordini, Esposito**



Peso: 31%